

Relazione presentata da ANISGEA all' "Autorità per l'energia elettrica e il gas", nell'Audizione periodica del

11 novembre 2014 – Sala Conferenze, Piazza Monte Citorio, 132/A, Roma

Le considerazioni che di seguito vengono esposte fanno riferimento al contenuto del documento "Schema di Linee Strategiche per il quadriennio 2015-2018" predisposto dall'Autorità ed ai documenti in esso richiamati al fine di fornire al Regolatore in maniera sintetica un contributo per quanto attiene alla visione delle imprese associate. Tali considerazioni sono limitate ai settori gas-energia nonché alle nuove competenze assegnate con il decreto legislativo 4/07/2014 n. 102; quelle relative al settore idrico verranno svolte in occasione della "Conferenza Generale sui Servizi Idrici" già programmata per la fine del corrente mese.

ANISGEA, Associazione aderente a Confindustria – FederProgetti, associa 42 imprese che operano nel settore oil&gas e metering/submetering con un fatturato complessivo annuo di oltre 1.290 milioni di euro e che danno occupazione ad oltre 8000 dipendenti.

Il primo tema sul quale vale la pena di condurre una riflessione riguarda lo sviluppo dell'attività di "smart meter gas" che, nel più generale quadro dello "smart-metering", viene confermato nello "Schema di Linee Strategiche" tra le scelte di indirizzo identificate dall'Autorità per il perseguimento dei propri obiettivi strategici.

Con la Delibera 155/08 codesta Autorità ha dispiegato un disegno strategico di rilevante portata e soprattutto primo, per dimensioni e tempi di attuazione, sullo scenario internazionale nel contesto delle iniziative di realizzazione dello "smart-metering" gas.

A seguire dalla pubblicazione della Delibera l'Autorità ha chiesto un forte impegno a tutti i soggetti della filiera del gas [Distributori, fornitori di contatori e componentistica, imprese di installazione] per portare a compimento il disegno strategico introdotto con la Delibera 155/08 esercitando a più riprese su tutto il settore, la necessaria pressione per rendere i comportamenti dei singoli componenti orientati correttamente con le finalità strategiche dell'intervento.

Come già segnalato in occasione delle precedenti audizioni le modifiche introdotte successivamente a partire dalla Delibera ARG/gas 28/2012 hanno determinato una sostanziale paralisi degli investimenti che erano stati avviati e di conseguenza del mercato e della relativa filiera economica (costruttori ed installatori) che da questo dipende.

Occorre ricordare che, a fine 2012 e per buona parte del primo semestre 2013, nell'intera filiera collegata allo "smart metering" erano presenti circa 500 persone in CIG a seguito della paralisi degli investimenti che si era determinata come conseguenza delle successive variazioni normative introdotte a partire dalla Del. 28/12 rispetto allo schema inizialmente assunto ed in relazione al quale le aziende si erano strutturate.

Oltre 18 mesi di paralisi hanno pesantemente danneggiato le imprese della filiera che avevano per tempo investito per rispondere con le tecnologie e le organizzazioni adeguate all'obiettivo strategico che l'Autorità aveva fissato a partire dalla Del. 155/08. Ciò ha determinato, oltre che il mancato ritorno degli investimenti anche la dispersione di una parte delle competenze che erano state formate per affrontare adeguatamente una sfida che oltre che tecnologica è anche logistica ed organizzativa e che quindi, per il suo successo, necessita di maestranze specificamente formate e di organizzazioni predisposte allo scopo.

Oggi, finalmente, il percorso pare nuovamente avviato e, con la programmazione prevista per il 2015, dovrebbe giungere nella sua fase più operativa pertanto le imprese (costruttori di contatori ed imprese della filiera dei servizi di installazione) si sono dimensionate nuovamente in coerenza agli obiettivi che l'Autorità ha fissato con l'ultima regolazione della materia.

Eventuali difficoltà registrate in questa fase finale del 2014, da parte di singoli soggetti, ad adempiere agli obiettivi minimi previsti dalla regolazione non è da ricondurre ad una carenza di capacità produttiva dell'industria (sia costruttori di contatori che servizi di installazione) rispetto agli obiettivi citati, bensì, unicamente, al fatto che la quasi totalità degli ordini di acquisto sono stati concentrati nell'ultimo quadrimestre determinando, di conseguenza, un picco di fabbisogno molto superiore alle previsioni.

Consapevoli che l'Autorità è chiamata nel prossimo futuro ad esprimersi nuovamente sulla materia invitiamo a voler confermare tutte le scadenze e le fasi attualmente previste, a partire da quella del 31/12/2015, al fine di evitare il ripetersi della situazione che il settore ha già vissuto a seguito degli effetti della Del. 28/12 e dalla quale inizia, con fatica, a risollevarsi solo adesso. Le aziende della filiera si sono strutturate in coerenza agli obiettivi della regolazione attuale per quanto attiene il periodo fino al 31/12/2018 atteso che gli investimenti industriali ed organizzativi necessari per supportare un piano di questo tipo devono essere adeguatamente pianificati ed anticipati.

Oltre alle considerazioni precedenti, che sono prevalentemente focalizzate sulla fase realizzativa dell'infrastruttura di smart-metering, prendiamo atto con piacere del rilievo dato nelle Linee Guida Strategiche al tema dell'accesso non discriminatorio alle informazioni, e ai dati di prelievo dei consumatori, da parte di terzi come esplicitato dall'OS10. Ci permettiamo altresì di porre all'attenzione di Codesta Spettabile Autorità la necessità di predisporre norme attraverso le quali i dati raccolti dai vari sistemi possano, come già suggerito in sede di documento di consultazione, attraverso una regolamentazione chiara e definita a garanzia della sicurezza e della privacy, divenire disponibili anche per soggetti terzi, esterni rispetto alla stretta filiera regolata (es.: distributori,

venditori, aggregatori, ...). Soggetti che, su mandato del consumatore finale, che è in definitiva il reale proprietario di quei dati, siano in grado di immettere sul mercato servizi “a valore” connessi alla gestione ed al trattamento di tali dati. A titolo di esempio si possono citare servizi di “energy management on-line” od altri che potranno essere sviluppati su questa base anche attraverso tecnologie integrate con le più moderne soluzioni di domotica che si vanno affermando sul mercato internazionale nel contesto delle finalità della “gestione ottimale dell’energia”. Tale previsione potrebbe favorire la nascita, come stanno dimostrando diverse esperienze a livello internazionale, di un mercato indotto di servizi di “consumption data services” di rilevanti dimensioni in grado di creare valore per il Sistema Italia nonché sviluppare sbocchi occupazionali consistenti in termini di indotto.

Con il documento citato l’Autorità, a parte il settore idrico che verrà trattato in altra prossima specifica occasione, ha iniziato a delineare le proprie linee di intervento anche nei settori di recente attribuzione a seguito del decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102.

In particolare la nostra associazione vuole esprimere la concordanza e l’apprezzamento per portare avanti anche in questo ambito strategie che si basino su soluzioni di metering sempre più evolute e non limitate alla mera rilevazione di un dato di consumo. Le imprese nostre associate sono impegnate da lungo tempo in un percorso di sviluppo ed offerta di tecnologie e servizi su base misura, a partire dalla contabilizzazione di calore ed acqua negli edifici, come leva per il conseguimento degli obiettivi di “risparmio energetico” e più in generale di “ottimale impiego delle risorse (idriche ed energetiche)”.

Riteniamo peraltro essenziale la previsione strategica di permettere l’affidamento dei servizi di contabilizzazione a soggetti diversi dal proprio fornitore di energia termica a tutela del mantenimento e dello sviluppo di un libero mercato nei servizi post-contatore, largamente diffuso nella prassi internazionale, che potrà in un prossimo futuro avere un ruolo importante nelle direzioni di soluzioni “attive” di “gestione ottimale dell’energia”; prospettiva che sarebbe sicuramente preclusa se non si prevedesse questa specifica possibilità.

Chiaramente, sotto questo profilo, la regolamentazione in termini di funzionalità tecniche minime richieste ai sistemi di contabilizzazione impiegati avrà un ruolo rilevante nella reale traducibilità in concreto della previsione di indirizzo normativo nell’ottica di garantire un mercato realmente concorrenziale nel quale il consumatore finale possa compiutamente esercitare il suo diritto di scelta.

Ringraziamo per l’attenzione che codesta Autorità vorrà riservare agli argomenti esposti.